



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 20 del 10.06.2010

OGGETTO: PROGETTO DIAPASON: ACCORDI DI COMUNITA' – ADESIONE AL PROGETTO.

L'anno duemiladieci e questo giorno dieci del mese di giugno alle ore 14.00 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Mario Moschetti	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott.ssa MARIA ELENA TANDA incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Il Consorzio Consolida, soggetto partner del Settore Politiche Sociali per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali e delle politiche familiari, ha partecipato al Bando 2009 della Fondazione Cariplo "Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa" in qualità di ente capofila con il progetto DIAPASON - ACCORDI DI COMUNITA';

La finalità del progetto è quella di sostenere, nel Distretto di Lecco, l'attivazione di un processo di coesione sociale delle diverse componenti comunitarie, attorno alle famiglie e ai minori caratterizzati da fragilità e disagio.

Il processo si sviluppa a partire da 4 "motori di coesione" ed intende porre al centro un'attenzione condivisa, sia verso quei minori e famiglie che vivono da tempo condizioni di fatica, in carico ai servizi sociali anche con provvedimenti di tutela, sia a quanti vivono una condizione di rischio, che è necessario contenere per evitare l'aumento e la cronicizzazione del disagio. Il progetto si propone quindi:

- di consentire a quelle famiglie e quei minori che manifestano difficoltà/compromissioni importanti nella capacità di far fronte ai propri compiti – evolutivi per i minori, genitoriali per le famiglie – di trovare nelle comunità di appartenenza luoghi e spazi di aiuto diffusi e differenziati per provare a modificare positivamente la propria condizione;
- di creare condizioni adeguate per coloro che vivono una condizione di rischio e fatica, che hanno dunque la necessità di essere maggiormente sostenuti nello sviluppo delle proprie capacità, evitando un esito negativo del proprio percorso di vita.

Destinatari di Diapason sono i seguenti:

- 1) Comunità locali, nelle loro componenti organizzate e informali, su cui insistono i motori di coesione;
- 2) Minori e famiglie su cui grava un provvedimento dell'autorità giudiziaria, in carico alla Gestione Associata del Distretto di Lecco;
- 3) Minori e famiglie già in carico e/o segnalati ai servizi sociali, in situazione di rischio (dispersione scolastica, separazione dei minori dai genitori, devianza, difficoltà di integrazione linguistica e sociale, nuovi ricongiungimenti familiari, ecc...), provenienti dal Distretto di Lecco;
- 4) Sistema dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-educativi che si occupano di minori e famiglie e sistema degli operatori del Distretto di Lecco. La parola "sistema" è in riferimento all'insieme dei servizi, pubblici, privati, del volontariato e dell'associazionismo;
- 5) Attori politico-istituzionali, intesi come l'insieme degli amministratori dei Comuni coinvolti e degli organismi politici e tecnici del Piano di Zona – Distretto di Lecco.

Obiettivi di Diapason sono i seguenti:

- Aumentare il livello di coesione e di attivazione della comunità territoriale delle zone individuate e il rafforzamento di legami istituzionali e sociali capaci di fronteggiare e prevenire situazioni di disagio in riferimento alle fragilità a cui il progetto intende rispondere;
- Rafforzare i processi di autonomia ed emancipazione dei soggetti – minori e famiglie - del territorio del Distretto di Lecco interessati da condizioni di fragilità.

Perseguendo le finalità e gli obiettivi più sopra descritti, si intende produrre nei territori individuati – attorno e attraverso i motori di coesione – un nuovo modo di guardare e aiutare le famiglie e i

minori in situazione di fragilità, nell'ottica di una presa in carico comunitaria dei problemi sociali, superando la delega ai soli servizi sociali della gestione delle situazioni problematiche.

Considerato che il contesto territoriale in cui si intende sviluppare il progetto coincide con l'Ambito Distrettuale di Lecco.

Considerato inoltre che il progetto Diapason intende raccordarsi con le risorse già esistenti sul territorio nella direzione di potenziare l'offerta territoriale nel raccordo con gli interventi già in essere, promuovendo l'attivazione comunitaria e in stretto raccordo con la programmazione territoriale. Quest'ultima si ritiene fondamentale per agire su bisogni riconosciuti e condivisi, promuovere nella futura programmazione socio-assistenziale un approccio di "coesione sociale", assicurare agli interventi di Diapason, dopo i tempi previsti dal progetto, una continuità operativa.

Riconosciuto che la durata triennale di Diapason si sovrappone alla fase di realizzazione dell'attuale Piano di Zona del Distretto di Lecco (2009/2011) ed a quella di verifica e costruzione di quello successivo: ciò consentirà di poter misurare concretamente l'impatto del progetto relativamente alle politiche sociali, nell'area della famiglia e dei minori;

Considerato che il Comune di Lecco è ente capofila dell' "Accordo di programma tra i comuni dell'ambito distrettuale di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie" e dell'Ufficio di Piano;

Considerato inoltre che tre dei quattro motori di coesione rappresentati nel progetto fanno capo a realtà della città di Lecco, tra cui il Centro di via Montessori;

Ritenuto, pertanto, di aderire al progetto DIAPASON - ACCORDI DI COMUNITA' come presentato dal Consorzio Consolida, e finanziato dalla Fondazione Cariplo con deliberazione del CdA del 19.01.2010;

- Visto il vigente Statuto comunale ;
- Visto, l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di aderire al progetto DIAPASON - ACCORDI DI COMUNITA' come presentato dal Consorzio Consolida, e finanziato dalla Fondazione Cariplo con deliberazione del CdA del 19.01.2010, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che l'adesione al progetto non comporta alcuna spesa per l'Ente;
- 3) di dare mandato al Direttore del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia di identificare un rappresentante del Comune di Lecco che partecipi al Tavolo di Progetto, con i compiti di governo, monitoraggio e verifica complessiva del progetto, nonché mantenimento e implementazione del collegamento con il Piano di Zona.

Stante l'urgenza, con separata votazione.

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "PROGETTO DIAPASON: ACCORDI DI COMUNITA' - ADESIONE AL PROGETTO", ID n. 4730035 del 7/6/2010.....

Lecco, 7/6/2010

DIRETTORE DI SETTORE
Dott.ssa Marina Panzeri

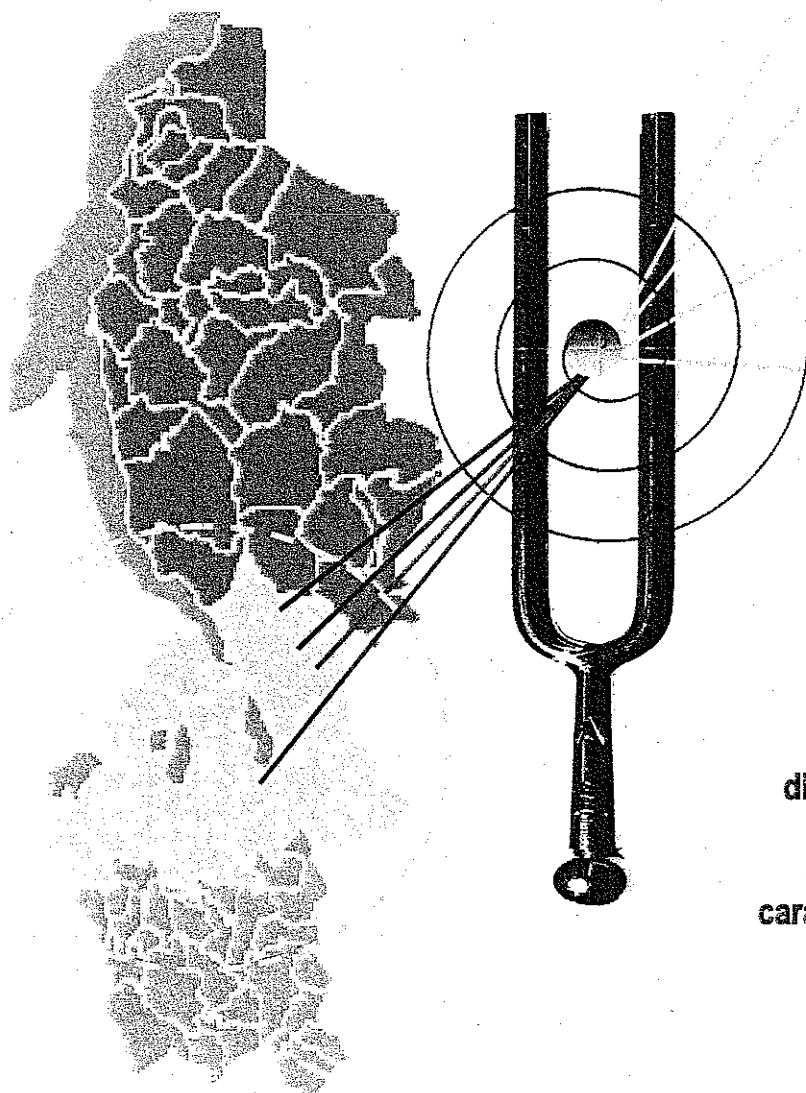


Marina Panzeri

Consorzio CONSOLIDA - Lecco

DIAPASON:

accordi di comunità



I Motore di coesione:
CENTRO DI VIA MONTESSORI LECCO
(Quartiere di Germanedo)

II Motore di coesione:
CASA SUL POZZO
LECCO (Quartiere Chiuso)

III Motore di coesione:
ORATORIO DI S. NICOLO'
LECCO CENTRO

IV Motore di coesione:
COMUNE DI OLGINATE

**Il progetto vuole sostenere,
nel Distretto di Lecco,
l'attivazione di un processo
di coesione sociale delle diverse
componenti comunitarie,
attorno alle famiglie e ai minori
caratterizzati da fragilità e disagio.**

Progetto finanziato da Fondazione Cariplo a cura di:

Cooperativa sociale "Eco '86", cooperativa sociale "La linea dell'arco", cooperativa sociale "L'arcobaleno",
cooperativa sociale "La vecchia quercia", cooperativa sociale "Il talento", cooperativa sociale "La grande casa",
Istituto "Don Guanella", Centro Servizi per il Volontariato "So.Le.Voi.", "Auser" Lecco, associazione "Comunità di
Via Gaggio", Provincia di Lecco, Ufficio Scolastico Provinciale, Pastorale Giovanile del Decanato di Lecco, Ambito
distrettuale di Lecco, Comune di Olginate, Comune di Valmadrera

Ente capofila:
Consorzio "Consolida" - Lecco

Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali
Presentazione del Progetto - 25 Marzo 2010

Il progetto è promosso da un nucleo di enti molto articolato e rappresentativo nel territorio del Distretto di Lecco:
Ente capofila: Consorzio di cooperative sociali Consolida

Enti partner: cooperativa La linea dell'arco, associazione Comunità di via Gaggio, cooperativa Eco '86, cooperativa L'arcobaleno

Enti coinvolti: cooperativa "La vecchia quercia", cooperativa "Il talento", cooperativa "La grande casa", Istituto "Don Guanella", Centro Servizi per il Volontariato "So.Le.Vol.", "Auser" Lecco, Provincia di Lecco, Ufficio Scolastico Provinciale, Pastorale Giovanile del Decanato di Lecco, Ambito Distrettuale di Lecco, Comune di Olginate, Comune di Valmadrera.

Il progetto Diapason, che avrà una durata di tre anni, ha ottenuto l'approvazione dalla Fondazione Cariplo.

PROGETTO "DIAPASON: ACCORDI DI COMUNITA'"	
IMPORTO ECONOMICO TOTALE	€ 1.308.000,00
CONTRIBUTO CARIPOLO	€ 720.000,00
COFINANZIAMENTO	€ 588.000,00

Il progetto, in origine articolato in 5 luoghi differenti, ha visto il mancato finanziamento per il territorio di Valmadrera.

Obiettivi generali

Obiettivi di Diapason sono i seguenti:

- Aumentare il **livello di coesione e di attivazione della comunità** territoriale delle zone individuate e il rafforzamento di **legami istituzionali e sociali** capaci di fronteggiare e prevenire situazioni di disagio in riferimento alle fragilità a cui il progetto intende rispondere;
- Rafforzare i processi di **autonomia ed emancipazione** dei soggetti - minori e famiglie - del territorio del Distretto di Lecco interessati da condizioni di fragilità.

Azioni progettuali

Le azioni progettuali previste vengono di seguito riportate suddivise per ogni motore di coesione.

La scelta dei "motori di coesione" rappresenta una strategia interessante per il perseguimento di finalità, obiettivi generali e specifici del progetto: consente infatti di coinvolgere da un lato il sistema "comunità locale" nelle sue diverse componenti - cittadini organizzati e non - dall'altro quello istituzionale e dei servizi su uno spazio - il motore di coesione - definito.

Motore 1: CENTRO DI VIA MONTESSORI - LECCO (Quartiere di Germanedo) - TARGET MINORI A RISCHIO E/O SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - SEDE CENTRALE DEL PROGETTO

Si tratta di una struttura comunale assegnata in gestione per 10 anni al Consorzio "Consolida", attualmente utilizzata per attività orientativo/educative del Centro di Formazione Professionale del Comune di Lecco. E' un luogo in cui storicamente si è sviluppata un'attenzione privilegiata ai minori che vivono condizioni di fatica e alle loro famiglie. Tale motore sarà **gestito direttamente dal Consorzio Consolida**, che detiene anche il raccordo generale tra tutti e quattro i motori di coesione.

L'ipotesi che persegue DIAPASON è di implementare le attività del centro promuovendo:

a) **DIURNATO PER MINORI DAI 14-17 ANNI**

Si tratta di **un intervento diurno a carattere educativo/preventivo** aperto a **minori 14-17 anni** del territorio distrettuale caratterizzati da situazioni problematiche in famiglia e a scuola. (si ipotizza la presa in carico **annualmente di 10/12 minori**, con una presenza contemporanea di un massimo di 8/10 durante l'apertura del servizio). Il servizio si articola su tutti i pomeriggi della settimana ed ha inizio con il momento del pranzo.

I minori coinvolti frequentano il servizio su invio dei servizi competenti, in accordo con la famiglia, per un minimo di 3 pomeriggi alla settimana, impegnati nelle attività di seguito descritte:

Con i ragazzi/e: attività di sostegno scolastico, formative e di apprendistato ed attività educative di laboratorio e/o di apprendistato.

Con i genitori: accompagnamento nel riconoscimento delle proprie responsabilità.

Attività di rete con i docenti delle scuole frequentate dai minori.

Unitamente a questi percorsi strutturati rivolti ai ragazzi frequentanti il centro, si intendono sviluppare percorsi tesi a **favorire l'integrazione del polo di via Montessori con il quartiere di Germanedo** attraverso una gestione allargata e condivisa della struttura; a titolo esemplificativo:

riattivazione ed utilizzo delle serre (n. 5 serre professionali attualmente in disuso) da parte di gruppi di pensionati legati all'associazione "Auser" Lecco; possibilità di cogestire laboratori florovivaistici con i ragazzi del centro; cura degli spazi verdi del quartiere; apertura di un piccolo punto vendita di quartiere per la commercializzazione delle verdure e dei fiori prodotti nelle serre.

b) **ACCOGLIENZA ABITATIVA (alloggi per l'autonomia per giovani maggiorenni)**

Si intende attivare un'esperienza di **accoglienza abitativa rivolta a giovani maggiorenni, con provvedimenti del Tribunale dei Minori** anche in prosieguo amministrativo, che hanno la necessità di poter accedere a forme di vita caratterizzate da maggior indipendenza finalizzata a sperimentare in modo protetto e guidato le capacità e potenzialità individuali verso una vita autonoma ed indipendente. La scelta di avviare i due nuclei per l'autonomia in via Montessori evidenzia la volontà di far crescere questa esperienza fortemente intessuta con il contesto della comunità di Germanedo/Lecco. Si ipotizza di accogliere **10 giovani nel triennio**.

c) **POLO OPERATIVO PER PROMUOVERE ESPERIENZE NEL MONDO DEL LAVORO**

Si sottolinea l'importanza della formazione lavorativa nell'età evolutiva, non si deve solo imparare un lavoro ma imparare a lavorare; misurandosi con il ruolo lavorativo assumendolo gradualmente attraverso una sorta di allenamento. **Adolescenti e giovani italiani e stranieri, uomini e donne in età compresa tra i 16 ed i 21 anni** (si ipotizza la **presa in carico di 100 ragazzi/e nel triennio**) avranno l'opportunità di partecipare a **stage prelaborativi, percorsi formativi e di tirocinio**, in questo caso finalizzati all'inserimento lavorativo. Inoltre si ipotizza il coinvolgimento anche di **donne straniere, di età superiore ai 21 anni**, per una **formazione al lavoro**, propedeutica alla ricerca ed inserimento nel mercato).

Verranno attivati:

- **Tirocinio di formazione e di orientamento;**
- **Orientamento:** le attività in favore delle persone coinvolte nel progetto prevedono l'attivazione di specifici momenti di orientamento individuale, atti a definire il profilo (competenze ed attitudini);
- **Mediazione con le aziende:** allo scopo di garantire un'ideale proposta formativa;
- **Fondo per la formazione al lavoro degli adolescenti.**

Motore 2: ORATORIO S. NICOLÒ – LECCO CENTRO - TARGET MINORI A RISCHIO - AREA DISPERSIONE SCOLASTICA

Si tratta di un luogo che si caratterizza, proprio per sua natura, per un'attenzione/sensibilità verso i bambini, i ragazzi, le famiglie. Negli ultimi anni l'oratorio di S. Nicolò, insieme ad altre realtà territoriali, promuove e gestisce un intervento di sostegno al successo scolastico e di promozione della transizione verso l'età adulta degli adolescenti (progetto "Area 15/16"). La presenza attiva nel motore di coesione della Pastorale Giovanile del Decanato e dell'oratorio di S. Nicolò apre, inoltre, interessanti prospettive per un progressivo coinvolgimento di altri oratori e del mondo ecclesiale in genere. **La gestione è in capo alla Cooperativa La linea dell'Arco**

Diapason intende caratterizzare questo motore di coesione come luogo di **supporto ed accompagnamento "alla crescita" di alcuni adolescenti** che vivono situazioni di rischio. Nello specifico, attraverso un'azione a carattere preventivo, s'intende incrementare il livello di attivazione della comunità nella realizzazione di un servizio leggero, **volto ad accompagnare ragazzi/e italiani e stranieri in alcune fasi del proprio percorso di studio**, e più complessivamente di crescita, coinvolgendo le famiglie interessate. (Si prevede di lavorare **ogni anno con circa 35 studenti**). Il progetto Diapason si propone di implementare le seguenti attività di sostegno al successo scolastico:

- **Apprendimento didattico – culturale in piccolo gruppo.**
- **Attività espressive e di socializzazione:** per promuovere il confronto fra i partecipanti sviluppando la dimensione narrativa e creativa grazie all'utilizzo di linguaggi diversi;
- **Momento residenziale:** nel primo anno si ipotizza la realizzazione di un'uscita residenziale per i ragazzi/e coinvolti nel progetto, finalizzata a sostenere il processo di appartenenza al gruppo;
- **Percorso di formazione – supervisione** in itinere e rivolto al "gruppo di lavoro" che accompagnerà gli studenti adolescenti durante l'anno;
- **Buone prassi di rete:** nel primo anno si intende promuovere, attraverso un seminario, il confronto tra il motore di coesione S. Nicolò e le esperienze di sostegno scolastico presenti nel Distretto di Lecco.

Motore 3: CASA SUL POZZO-LECCO (Quartiere di Chiuso)-TARGET ADOLESCENTI E DONNE STRANIERE

L'associazione "Comunità di Via Gaggio" da qualche anno sviluppa presso la "Casa sul pozzo", struttura sita nel quartiere Chiuso di Lecco, **una specifica attenzione agli stranieri, in particolare agli adolescenti** (progetto Crossing) **e alle donne** (progetto Melusine), attraverso attività di formazione, socializzazione, aggregazione, orientamento al lavoro.

Le attività previste in questo terzo motore sono:

a) INTERVENTI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI STRANIERI

Ciò che Diapason intende sostenere all'interno di questo motore, è **attivare percorsi** per quei **minori stranieri giunti in Italia a 12, 13, 15 anni ("generazione 1,5")** in seguito al ricongiungimento familiare, che vivono sospesi tra il contesto d'origine ed il luogo di accoglienza. Il problema è ricucire un rapporto tra genitori e figli lasciati piccoli nel paese d'origine e ritrovati adolescenti in Italia, ostili e feriti dalla lontananza vissuta come abbandono.

Le principali attività saranno:

- **Laboratori espressivo/creativi** per sostenere l'elaborazione delle difficoltà relazionali e personali ed acquisire maggiore conoscenza di sé e delle proprie risorse.
- **Stage lavorativi estivi in aziende del territorio** che possano costituire per i ragazzi esperienze lavorative protette e tutelate, accompagnate da momenti formativi iniziali e verifiche in itinere, condotte da un tutor.
- **Esperienze estive di volontariato** presso associazioni del territorio per **ragazzi dai 14 ai 18 anni**, in collaborazione con So.Le.Vol. - Centro Servizi Volontariato di Lecco, per favorire l'incontro con esperienze significative nel campo della solidarietà e della condivisione.
- **Laboratori di piccola imprenditorialità** per **ragazzi dai 16 ai 20 anni**. Attraverso momenti di progettazione partecipata, con l'aiuto di un facilitatore, i ragazzi saranno guidati in un processo che, a partire dalla pianificazione delle varie fasi di un progetto, porti alla realizzazione di un prodotto;

Nel primo anno si intende promuovere nel Distretto un seminario sulla "generazione 1,5" cioè quella dei minori stranieri giunti in Italia nel pieno dell'adolescenza; nel secondo anno, un seminario di approfondimento sui temi centrali di immigrazione - donne e minori.

(Nel triennio si ipotizza di coinvolgere nelle differenti attività previste **circa 75 ragazzi tra i 14 e i 20 anni**)

b) INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE STRANIERE

Attivando un "motore di coesione" per le donne straniere, Diapason intende riconoscere e potenziare il valore nei processi di integrazione della donna, ma anche riconoscere la particolare fatica che la stessa si trova ad affrontare.

- **Spazi di incontro/scambio/accolgenza**. Realizzazione di laboratori di cucina tematici in cui donne straniere insegnano a donne italiane ricette dei paesi di origine, quale occasione di condivisione e scambio reciproco. Realizzazione di uno spazio chiamato "salotto arabo", rivolto in particolare a donne arabe in cui, in una dimensione colloquiale e di convivialità, verranno insegnati rudimenti di arabo scritto;
- **Attività formative**. Realizzazione di percorsi formativi finalizzati ad accrescere competenze spendibili nel mercato del lavoro, sia trasversali che specifiche (corso per apprendere elementi della cucina italiana, corsi per acquisire prime nozioni base di informatica, corsi di taglio e cucito);
- **Attività espressive**. Realizzazione di laboratori espressivi (danza, pittura, teatro....) finalizzati a sostenere le donne nei propri percorsi di vita con l'elaborazione e comunicazione della propria storia nella modalità ad ognuna più consona.

Nel triennio si ipotizza di **coinvolgere circa 40 donne**.

Motore 4: COMUNE DI OLGINATE - TARGET DISAGIO FAMIGLIE/MINORI E COMUNITÀ ADULTA

L'intenzione è di rafforzare **"il tavolo adulti"** - una rete di relazioni già attive nel polo, tra istituzioni pubbliche, organizzazioni del privato sociale, volontariato e cittadini, sviluppando una modalità di incontro della comunità - per sperimentare la realizzazione di iniziative ed occasioni rivolte ai ragazzi in condizione di disagio sociale proposte in forma condivisa dai soggetti adulti. Le **attività saranno condotte dalla Cooperativa "Eco 86"**

Si intende potenziare il **"Tavolo Adulti" di Olginate** che ad oggi si ritrova con cadenza mensile coinvolgendo: l'Amministrazione comunale, la Biblioteca, l'Oratorio, la Pro-loco, il Comitato genitori della scuola media dell'Istituto Comprensivo "Carducci", l'associazione "Amici di Consonno", il "Centro Danza Valle San Martino", il "Gruppo Karate", l'associazione giovanile "Dinamo culturale", il Centro di aggregazione giovanile e l'Informagiovani. Si vuole **rafforzare il ruolo e il lavoro del Tavolo** sostenendo la capacità di approfondire le tematiche oggetto del confronto e potenziare la condivisione operativa di alcune iniziative rivolte ai minori, **finalizzate a promuovere il protagonismo giovanile** e a costruire e **condividere buone prassi di rete**; nel secondo

anno di progetto si intende promuovere un seminario sulla comunicazione/relazione tra le generazioni – adulti e adolescenti.

Motore 5: COMUNE DI VALMADRERA – TARGET MINORI E FAMIGLIE A FORTE RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE – non finanziato

Il progetto Diapason proponeva di sviluppare in questo contesto la sperimentazione di interventi di SOSTEGNO LEGGERO alle famiglie che si trovano in condizioni di disagio, per prevenire la separazione interna al nucleo familiare e tutelare i percorsi di crescita dei minori, attraverso l'attivazione delle risorse comunitarie. Questo motore di coesione non è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo

Strategie organizzative

L'articolazione operativa su cinque motori di coesione rende infatti necessario porre particolare attenzione ai livelli di scambio, per garantire che gli interventi previsti mantengano costantemente elementi di trasversalità, sia operativi (metodi, strumenti) che di riflessione (lettura della realtà, approccio).

TAVOLO DI PROGETTO: costituito attualmente dai rappresentanti delle realtà promotrici di Diapason, potrà allargarsi nel corso del triennio ad altri soggetti (come già è avvenuto nell'ambito dello studio di fattibilità). Il suo compito è il governo, il monitoraggio e la verifica complessiva del progetto, nonché il mantenimento e l'implementazione del collegamento con il Piano di Zona.

STAFF/GRUPPO DIREZIONALE: è costituito dal coordinatore del progetto e dai responsabili delle singole équipe dei motori di coesione. Ha una funzione di progettazione/programmazione/monitoraggio tecnico di Diapason, in stretta collaborazione con il tavolo di progetto, cui fornisce ulteriori dati e informazioni sull'andamento operativo delle singole azioni.

ÉQUIPE OPERATIVE: si prevede una équipe per ogni motore di coesione, con all'interno una figura di responsabile.

SPAZI DI DIALOGO CON LA COMUNITA': si intende lavorare già dal primo anno alla definizione di luoghi e modalità stabili e continuativi di incontro/lavoro/scambio, in ogni singolo motore di coesione, con i soggetti delle comunità locali interessati da Diapason.

Tempi e fasi

PRIMO ANNO - 2010

(gennaio/marzo 2010):

- 1) Restituzione alle comunità coinvolte del progetto e degli esiti della valutazione.
- 2) Avvio impianto organizzativo, con individuazione delle figure professionali ed attivazione dei livelli organizzativi;
- 3) Avvio attività di approfondimento e costruzione del sistema di valutazione del progetto, con il concorso del gruppo dei promotori, dello staff e delle équipe operative.
- 4) Avvio delle azioni progettuali previste, sia nei singoli motori di coesione che a livello trasversale. Tutte le attività (cfr. cap. 5) prevedono uno sviluppo nell'arco del triennio; ognuna di esse seguirà specifiche fasi organizzative e di realizzazione, in ragione della natura stessa dell'attività e del contesto in cui realizza.

(giugno 2010)

- 1) Avvio delle attività di monitoraggio/valutazione del progetto, a partire dal sistema costruito nella prima fase. Tale attività prosegue per tutto il triennio di realizzazione del progetto. Per il primo anno si prevede un momento di valutazione nel mese di dicembre, con la partecipazione dell'Ufficio di Piano.

Le azioni trasversali saranno invece pianificate nel corso del triennio. Si prevede per ogni anno:

- la realizzazione di un percorso di scambio/formazione rivolto ai destinatari più sopra indicati (promotori/operatori, amministratori, giornalisti);
- la realizzazione di un evento/ festa per ogni motore di coesione.

SECONDO ANNO - 2011

Oltre al proseguimento di tutte le attività indicate più sopra, si prevede:

- 1) L'avvio di un'attività di found raising, finalizzata ad individuare fondi per garantire la continuità di alcune azioni del progetto, nell'ottica della coesione perseguita dal progetto stesso;
- 2) L'intensificazione dell'interazione con il Piano di Zona (Ufficio di Piano e Tavoli Tematici), in vista della scadenza del Piano attuale e della costruzione di quello successivo, per apportare un contributo il più possibile significativo alla lettura dei bisogni, alla definizione delle strategie e all'allocazione delle risorse.

TERZO ANNO - 2012

In previsione della conclusione del progetto, la terza annualità, oltre alla continuità delle azioni, prevede:

- 1) Attività di valutazione del progetto e definizione di linee di continuità;
- 2) Approfondimento di tutti gli aspetti legati alla sostenibilità futura del progetto.

Risultati attesi

Perseguendo le finalità e gli obiettivi più sopra descritti, si intende produrre nei territori individuati – attorno e attraverso i motori di coesione – **un nuovo modo di guardare e aiutare le famiglie e i minori in situazione di fragilità, nell'ottica di una presa in carico comunitaria dei problemi sociali, superando la delega ai soli servizi sociali della gestione delle situazioni problematiche.** Il progetto intende porsi non come un "moltiplicatore" di risposte ai bisogni, ma come un luogo di facilitazione della comunicazione e interazione stretta tra ciò che già esiste, creando coesione attorno ad obiettivi comuni. Per ottenere questo risultato è necessario che i differenti soggetti si attivino per:

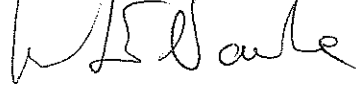
- **Comunità locali e cittadini**, interpellati e spesso resi sensibili dalla presenza, nei luoghi "di vita", di famiglie che manifestano ed esprimono un proprio profondo disagio. Dal lavoro con la cittadinanza, che nei singoli motori di coesione si realizzerà, c'è una duplice attesa: da un lato di facilitare il superamento di posizioni di difesa e incomprensione che emergono soprattutto nei confronti di adolescenti e giovani, stranieri in particolare; dall'altro di favorire e sostenere esperienze di solidarietà e prossimità "naturali", che spesso nelle comunità locali già esistono e che hanno le potenzialità per diffondersi "a cascata".
- **Gruppo dei promotori**, fondamentale per il processo di coesione. Ci si attende quindi che questo gruppo, attraverso attività di confronto, studio, approfondimento e scambio – possa continuare ad essere spazio centrale, sviluppando una reale funzione di promozione e facilitazione di processi di coesione, mettendo a disposizione degli altri soggetti coinvolti e delle comunità locali ciò che nel percorso fin qui realizzato è andato maturando.
- **Soggetti istituzionali**: in particolare la Gestione Associata del Distretto di Lecco, i Comuni di Lecco, Valmadrera e Olginate, l'Ufficio di Piano del Distretto di Lecco, che vivono l'urgenza di dover far fronte alle situazioni di disagio/fragilità minorile e familiare che nel tempo sono cresciute numericamente e si sono complessificate. Questi stessi soggetti, titolari delle funzioni di programmazione e gestione sociale, sono centrali per il progetto Diapason, che intende consolidare i rapporti con queste istituzioni alla luce dell'intenzione di partecipare in modo integrante e fondante nella futura programmazione locale degli interventi sociali.
- **Soggetti del Privato sociale**, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, comunità di accoglienza per minori, organizzazioni e cooperative sociali (che si occupano di minori, famiglie e stranieri), che direttamente colgono i bisogni in tutte le loro componenti espresse nella quotidianità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
MARIA ELENA TANDA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

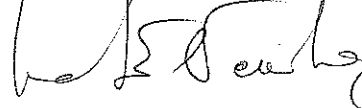
Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 15 GIU. 2010 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 30 GIU. 2010, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 15 GIU. 2010.

Li, 15 GIU. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE